FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE

COMUNICATO STAMPA

Rinnovabili, 24 GW e 33 miliardi di investimenti ancora nell'iter autorizzativo

ANIE Rinnovabili: bene l'accelerazione del MASE, ora servono tempi certi e maggiore coordinamento tra le amministrazioni

Milano, 11 novembre 2026 **–** Ventiquattro GW di progetti da fonti rinnovabili, per circa **33 miliardi di euro di investimenti**, sono ancora in fase di definizione presso il Ministero della Cultura (MIC) e la Presidenza del Consiglio dei ministri. È quanto emerge dai dati aggiornati al 31 agosto 2026 pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che evidenziano, da un lato, una significativa accelerazione dell'attività delle Commissioni tecniche per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e, dall'altro, la necessità di rendere più efficiente l'intera filiera autorizzativa.

ANIE Rinnovabili valuta positivamente l'accelerazione registrata dal MASE, riconoscendo l'impegno delle Commissioni tecniche e delle strutture ministeriali nell'esame dei progetti. Nei primi otto mesi del 2026, la Commissione PNRR-PNIEC ha espresso 308 pareri VIA, oltre il 40% in più rispetto allo stesso periodo del 2025, relativi a impianti a fonti rinnovabili per circa 19,5 GW e oltre 36 miliardi di euro di investimenti. Nello stesso periodo, anche la Commissione VIA-VAS ha incrementato del 40% la propria attività, rilasciando circa 380 pareri.

L'accelerazione, tuttavia, non è ancora sufficiente a garantire la conclusione tempestiva dei procedimenti. Dal 2021 ad agosto 2026, la Commissione PNRR-PNIEC ha espresso pareri su progetti **per oltre 67 GW,** corrispondenti a più di 82 miliardi di euro di investimenti. Di questi, 39 GW riguardano progetti per i quali è stato espresso il parere concorde del MIC, consentendo al MASE di procedere all'emanazione dei relativi decreti. Restano **invece 24 GW, pari a circa 33 miliardi di euro**, in fase di definizione presso il MIC e la Presidenza del Consiglio, mentre ulteriori **4 GW** si trovano nella fase finale di istruttoria presso il MASE.

Per **ANIE Rinnovabili,** il nodo è quindi il funzionamento dell'intera catena decisionale: l'accelerazione di una singola amministrazione rischia di tradursi nello spostamento dei ritardi verso le fasi successive, se non è accompagnata da un analogo rafforzamento degli altri soggetti coinvolti.

La questione è particolarmente rilevante alla luce degli obiettivi energetici nazionali. Il **PNIEC** prevede **per l'Italia 131 GW di potenza rinnovabile installata al 2030**. Per raggiungere questo traguardo è indispensabile che i progetti possano completare l'iter autorizzativo e trasformarsi in cantieri e nuovi impianti. La certezza dei tempi è inoltre un principio previsto dalla direttiva europea RED III, che stabilisce termini massimi vincolanti per i procedimenti autorizzativi degli impianti da fonti rinnovabili.

Tra le principali criticità **ANIE Rinnovabili** individua l'instabilità del quadro normativo, le difficoltà legate all'individuazione delle aree idonee, le opposizioni territoriali, il mancato rispetto dei termini procedimentali e il sottodimensionamento delle amministrazioni rispetto alla quantità e alla complessità dei progetti da esaminare. A questi fattori si aggiungono le difficoltà di coordinamento tra le amministrazioni centrali, in particolare nei casi di divergenza tra MASE e MIC che richiedono l'intervento della Presidenza del Consiglio.

Il Decreto-legge n. 177/2026 ha recentemente introdotto due novità, che non appaiono però risolutive delle suddette criticità. La prima attribuisce alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del MASE anche le verifiche di assoggettabilità a VIA per i progetti la cui eventuale VIA spetterebbe alla medesima Commissione; ciò determina l'effetto di assegnare ad un unico soggetto tecnico tale procedimento che dovrebbe portare ad una riduzione delle tempistiche di analisi e di trasferimento della pratica tra gli uffici. La seconda chiarisce le modalità con cui l'autorizzazione paesaggistica del MIC confluisce nel Provvedimento Unico in materia Ambientale (PUA) con l'effetto di una maggiore integrazione procedurale.

ANIE Rinnovabili chiede pertanto un intervento coordinato per rafforzare la capacità amministrativa e accelerare la conclusione dei procedimenti. Le priorità riguardano il potenziamento delle strutture regionali competenti in materia di autorizzazioni e la riorganizzazione a cui si apprestano regioni come, ad esempio, Sicilia e Campania che ben hanno performato nel recente passato e che si spera non facciano passi indietro a valle delle suddette riorganizzazioni; il consolidamento degli organici delle Commissioni tecniche VIA del MASE e delle strutture del MIC; nonché la definizione tempestiva dei procedimenti già giunti alla Presidenza del Consiglio.

È inoltre necessario rendere effettivi i termini previsti dalla normativa e rafforzare la trasparenza sull'avanzamento dei progetti. In questa direzione, **ANIE Rinnovabili** propone di affiancare al monitoraggio già avviato dal MASE un analogo monitoraggio delle attività di competenza del MIC, così da disporre di una visione completa dei procedimenti, individuare i passaggi nei quali si accumulano i ritardi e intervenire con tempestività.

"Il permitting è una condizione essenziale per realizzare la transizione energetica" – dichiara ***Andrea Cristini, Presidente di ANIE Rinnovabili****. "L'accelerazione impressa dal MASE è un segnale positivo, ma ora serve uno sforzo di sistema. Non basta disporre di tecnologie, progetti e investimenti se non riusciamo a trasformarli in cantieri e impianti nei tempi necessari. Occorre una strategia condivisa per rafforzare le amministrazioni, migliorare il coordinamento tra i diversi livelli decisionali e garantire tempi certi. Ogni ritardo nell'iter autorizzativo rischia di tradursi in un ritardo nella realizzazione degli impianti e nella valorizzazione degli investimenti, con conseguenze anche sulle opportunità di crescita industriale e occupazionale del Paese".*

Federazione ANIE *aderente a Confindustria, con 1.100 aziende associate, rappresenta uno dei settori industriali più strategici e avanzati del Paese, con un fatturato aggregato di 118 miliardi di euro, 490 mila addetti e 27 miliardi di export per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel 2025. Le aziende aderenti*

ad ANIE investono mediamente in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

***ANIE Rinnovabili** è l'associazione che all'interno di **ANIE Federazione** raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano, fornitrici di servizi di gestione e di manutenzione, produttrici di elettricità in Italia e all'estero nel settore delle fonti rinnovabili: fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermoelettrico, idroelettrico e solare termodinamico. Nel 2025 l'industria italiana delle Energie Rinnovabili ha registrato un fatturato aggregato che supera i 14 miliardi di euro, di cui circa 3,5 miliardi di euro di esportazioni.*

Per informazioni:
Ufficio stampa per Federazione Anie
GPG Associati:
Maria Alessio Ruffo | maria.alessio@gpg-associati.it | 02 6696606 | +39 335 7450537

Coordinamento stampa specializzata
Elisabetta Orsenigo
Tel. 023264346 | cell. 348 9970268
e-mail: stampa@anie.it; elisabetta.orsenigo@anie.it - web: www.anie.it